



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.12.2013
COM(2013) 855 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

Tredicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro

{SWD(2013) 491 final}

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO
ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Tredicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area
dell'euro**

1. INTRODUZIONE

Il 9 luglio 2013 il Consiglio ha deciso che la Lettonia soddisfa le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro¹. La Lettonia adotterà l'euro il 1° gennaio 2014 (“€day”), portando a diciotto il numero degli Stati membri che hanno già adottato la moneta unica. Il tasso di conversione tra il lats lettone e l'euro è stato fissato irrevocabilmente a 0,702804 lats lettone per un euro².

I preparativi pratici in vista del passaggio all'euro sono entrati nella fase conclusiva. Le banconote e le monete in euro acquisiranno corso legale alla data di adozione dell'euro (cosiddetto scenario di tipo “big bang”). A seguito della prima relazione della Commissione sui preparativi pratici della Lettonia in vista dell'introduzione dell'euro³, la presente relazione valuta gli ulteriori progressi compiuti fino alla fine di ottobre 2013. In particolare, essa esamina i preparativi per l'introduzione del contante in euro, le misure messe in atto per proteggere i consumatori durante il periodo di transizione, quali la campagna “*Fair Euro Introduce*”, e la campagna di comunicazione.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente relazione presenta in dettaglio i preparativi effettuati per l'introduzione dell'euro negli altri Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta unica e che non godono di un regime speciale di esenzione (*opt-out*).

2. AVANZAMENTO DEI PREPARATIVI IN VISTA DEL PASSAGGIO ALL'EURO IN LETTONIA

Dopo l'ultima relazione della Commissione, le autorità lettoni e le parti coinvolte in generale hanno compiuto notevoli progressi ai fini della fluidità e della riuscita della transizione.

2.1. Organizzazione della futura introduzione dell'euro, adeguamento del sistema giuridico e preparativi del settore pubblico

Il piano nazionale di passaggio all'euro per la Lettonia del 19 settembre 2012 è stato aggiornato da ultimo il 4 aprile 2013. Ulteriori progressi in relazione all'adattamento del

¹ Decisione 2013/387/UE del Consiglio, del 9 luglio 2013, relativa all'adozione dell'euro da parte della Lettonia il 1° gennaio 2014 (GU L 195, 18.7.2013, pag. 24).

² Regolamento (UE) n. 870/2013 del Consiglio, del 9 luglio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 2866/98 per quanto concerne il tasso di conversione dell'euro in Lettonia (GU L 243, 12.9.2013, pag. 1).

³ Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Dodicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro del 23 luglio 2013 – COM(2013) 540 definitivo.

sistema giuridico all'euro sono stati compiuti con la modifica di 113 leggi da parte del Saeima il 19 settembre 2013. Le modifiche ai regolamenti del Consiglio dei ministri e ai regolamenti municipali sono ancora in corso. La conversione dei sistemi informatici procede secondo i piani. È stato istituito un registro dei rischi informatici contenente l'elenco dei sistemi informatici fondamentali della pubblica amministrazione.

2.2. Preparativi per l'introduzione del contante in euro

Per il passaggio all'euro sono necessari **400 milioni di monete in euro** recanti le facce nazionali lettoni e **110 milioni di banconote in euro** di vari tagli. Il conio delle monete presso la Staatliche Münzen Baden-Württemberg (Stoccarda, Germania) è iniziato a luglio 2013. Le banconote in euro sono state prese in prestito dalla Deutsche Bundesbank.

La prealimentazione degli istituti di credito è prevista a partire dal 1° novembre 2013. **La sub-prealimentazione ordinaria** dei principali clienti delle banche commerciali avrà inizio il 10 dicembre 2013, i clienti aziendali più piccoli che utilizzano la **sub-prealimentazione semplificata** riceveranno il contante in euro a partire dal 27 dicembre 2013. Gli uffici postali riceveranno il contante in euro da Citadele Bank mediante sub-prealimentazione. Gli importi precisi necessari per la prealimentazione e la sub-prealimentazione non sono ancora noti, dato che le banche hanno tempo fino al 1° novembre 2013 per presentare le richieste. Secondo le stime, la prealimentazione e la sub-prealimentazione ammonteranno a circa 25 milioni di banconote in euro e circa 192 milioni di monete in euro, in vari tagli.

A partire dal 10 dicembre 2013, 800 000 **mini kit** saranno a disposizione del pubblico in 339 agenzie delle banche commerciali, 302 uffici postali e nelle agenzie della Latvijas Banka (banca centrale lettone). Confezionati in sacchetti di plastica, i mini kit conterranno ognuno un assortimento di tutti i tagli delle monete in euro lettoni (valore: 14,23 euro). La domanda preliminare di mini kit è già alta (sono stati ordinati circa 720 000 mini kit). Al fine di assicurare una diffusione sufficiente fra le famiglie ed evitare che se ne faccia incetta, non potranno essere venduti più di 5 mini kit a persona. Inoltre, a partire dal 10 dicembre 2013 saranno disponibili 70 000 **kit specifici per i dettaglianti** (ciascuno contenente 200 euro). Tuttavia, poiché 200 euro è un importo piuttosto rilevante per le imprese più piccole in Lettonia, è possibile che i piccoli dettaglianti acquisiscano il contante in euro necessario per l'€day acquistando svariati mini kit "comuni". Pertanto, la domanda di mini kit andrebbe attentamente monitorata dalla banca centrale lettone. I collezionisti esteri e le aziende di numismatica potranno acquistare i mini kit e le monete in euro lettoni rimanenti solo dopo il 1° gennaio 2014. Verranno prodotti kit specifici di monete in euro per i collezionisti – 30 000 kit di monete di qualità FDC (fior di conio) e 5 000 kit di qualità fondo specchio, ossia monete coniate usando un processo speciale. La data di emissione sarà il 1° gennaio 2014 per entrambi i kit.

Per far fronte ai maggiori rischi sotto il profilo della sicurezza, è stato messo a punto un piano d'azione che, durante il periodo di transizione, prevede misure intese a migliorare la sicurezza del trasporto di contante effettuato da società specializzate in trasporto valori. È stato elaborato un apposito piano d'azione per far fronte al rischio di cattive condizioni meteorologiche.

Il contante in lats in circolazione è diminuito dall'inizio dell'anno ma le cifre restano ancora elevate. Al 30 settembre 2013 il valore delle banconote e delle monete in lats da ritirare era di 971 milioni di lats. La demonetizzazione delle monete in lats è iniziata il 5 settembre 2013. Allo scopo di ridurre il contante in lats prima dell'€day, diverse banche hanno proposto ai

propri clienti di depositare gratuitamente le monete in lats sui conti di risparmio a partire da ottobre 2013. Inoltre, la banca centrale lettone offre il cambio illimitato e gratuito di monete in lats in banconote in lats. Le banche commerciali hanno intensificato la promozione dei pagamenti non in contanti presso i clienti. I dettaglianti della grande distribuzione di generi alimentari hanno aderito all'iniziativa. Allo scopo di ridurre il numero di banconote in lats di grosso taglio in circolazione, in vista dell'imminenza dell'€day, i portavalori e le imprese sono stati invitati ad astenersi dall'ordinare banconote di grosso taglio. Data l'importanza del contante come mezzo di pagamento e come riserva di valore in Lettonia, è fondamentale che tali misure proseguano e vengano intensificate nelle restanti settimane, ove possibile.

Durante il periodo di transizione le banche commerciali e gli uffici postali dovranno gestire importi di contante eccezionalmente elevati. Per agevolare il ritiro delle monete in lats sotto il profilo logistico, ai portavalori e alle banche commerciali vengono forniti contenitori mobili standard per la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto delle monete.

A partire dall'€day, la banca centrale lettone cambierà quantità illimitate di lats in euro per un periodo di tempo illimitato e gratuitamente. Le agenzie della banca centrale lettone apriranno il 1° gennaio 2014 per offrire al pubblico operazioni di cambio di contante.

Il **settore bancario lettone** comprende 25 banche con 371 agenzie bancarie, 19 delle quali, con 321 agenzie bancarie, offrono servizi di cassa. Le banche commerciali offriranno gratuitamente servizi illimitati di cambio del contante per i sei mesi successivi all'€day. Per agevolare il processo, alcune banche allungheranno gli orari di apertura nelle ultime settimane dell'anno. Le quattro maggiori banche (149 agenzie) apriranno il 30 dicembre 2013, che in Lettonia è un giorno festivo. Tutte le 96 agenzie delle due maggiori banche apriranno per mezza giornata il 31 dicembre 2013. Il 1° gennaio 2014, 22 agenzie delle tre maggiori banche apriranno nel pomeriggio. Durante il periodo di doppia circolazione (prime due settimane di gennaio 2014) molte banche utilizzeranno personale aggiuntivo nelle agenzie (uno o due impiegati di banca per agenzia) per le operazioni di cassa. Ai dettaglianti e agli altri clienti commerciali saranno offerti proattivamente servizi di raccolta di contante. È attualmente in corso l'adeguamento dei dispositivi di conteggio e stoccaggio nelle agenzie.

I distributori automatici di banconote (ATM) verranno caricati principalmente con contante in euro negli ultimi giorni di dicembre 2013. Il 99,8% dei 1061 ATM lettoni distribuirà banconote in euro entro i primi 30 minuti del 1° gennaio 2014. Gli ATM che non possono essere adattati in tempo dovrebbero essere chiusi. Gli ATM verranno caricati principalmente con tagli da 10, 20 e 50 euro. Il taglio da 5 euro sarà disponibile in 242 ATM a partire dal 1° gennaio 2014 e in ulteriori 460 ATM a partire dal 15 gennaio 2014. L'uso di banconote prevalentemente di piccolo taglio negli ATM è una buona pratica volta a ridurre il rischio che i dettaglianti restino rapidamente privi di resto in euro. Alle banche è stato inoltre consigliato di non erogare banconote di grosso taglio agli sportelli nelle settimane successive all'€day. I terminali POS (point of sale) saranno immediatamente operativi in euro il 1° gennaio 2014. I clienti delle banche sono stati incoraggiati ad utilizzare con maggiore frequenza i pagamenti elettronici in particolare nei giorni immediatamente successivi all'€day. Il 99,3% dei POS è già compatibile con l'area unica dei pagamenti in euro (SEPA). L'adeguamento dei sistemi informatici delle banche è in corso; il test finale è previsto per fine novembre/inizio dicembre 2013.

Dalla fine di settembre 2013 la banca centrale lettone, in collaborazione con la Federazione lettone dei datori di lavoro, offre **formazioni** generali sul contante in euro e in particolare sulle caratteristiche di sicurezza destinate a quanti devono gestire contante e a contabili. Tali

formazioni, che verranno impartite in 26 città di tutte le regioni entro la fine di novembre 2013, sono frequentate soprattutto da dettaglianti e dipendenti degli uffici postali (“formare i formatori”). I dipendenti delle banche hanno ricevuto dai rispettivi datori di lavoro formazioni specifiche sui principi generali dell’introduzione dell’euro e sulle relative implicazioni per i servizi bancari, nonché sulla disponibilità dei servizi bancari in prossimità dell’€day.

Al fine di migliorare l’accesso ai servizi di cambio del contante, in particolare nelle zone rurali, Latvijas Pasts (la **posta lettone**) svolgerà un ruolo attivo nell’introduzione del contante. Servizi di cambio del contante saranno offerti al pubblico in 302 uffici postali per un periodo di tre mesi a decorrere dall’€day (con una possibile proroga fino ad altri tre mesi). Gli uffici postali non apriranno il 1° gennaio 2014 ma, contrariamente al solito, apriranno sabato 4 gennaio 2014.

I preparativi per l’introduzione del contante in euro sono in fase avanzata. La domanda preliminare di mini kit è già elevata e dovrebbe essere attentamente monitorata dalla banca centrale lettone.

Data l’importanza del contante come mezzo di pagamento e come riserva di valore in Lettonia, è fondamentale che le misure volte a ridurre il contante in lats in circolazione proseguano e vengano intensificate in prossimità dell’€day, ove possibile. Le banche dovrebbero valutare la possibilità di offrire gratuitamente ai propri clienti servizi di cambio di monete in lats in banconote in lats.

È un dato molto positivo che il 99,8% degli ATM distribuirà banconote in euro entro i primi 30 minuti del 1° gennaio 2014. Gli ATM che non possono essere adattati in tempo dovrebbero essere chiusi. L’uso di banconote prevalentemente di piccolo taglio negli ATM è una buona pratica dato l’obbligo dei dettaglianti di dare il resto esclusivamente in euro a decorrere dall’€day. Le banche e gli uffici postali dovrebbero astenersi dal distribuire banconote di grosso taglio agli sportelli nelle settimane immediatamente precedenti e successive all’€day.

Le banche e la posta lettone dovrebbero prepararsi adeguatamente ad affrontare un aumento considerevole del carico di lavoro e un’affluenza di clienti notevolmente superiore nei primi giorni di gennaio 2014.

2.3. Impedire pratiche abusive ed evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell’evoluzione dei prezzi

L’opinione pubblica lettone è preoccupata dal possibile impatto sui prezzi del passaggio all’euro (cfr. la sezione 3). È dunque particolarmente importante che le autorità lettoni predispongano tutte le misure necessarie per prevenire pratiche abusive ed evitare percezioni sbagliate dell’evoluzione dei prezzi.

Dal gennaio 2013 la società “Aptauju centrs” **controlla i prezzi di 120 prodotti e servizi frequentemente acquistati** presso i principali punti di vendita nelle sette maggiori città della Lettonia. Tra i servizi sottoposti a monitoraggio figurano quelli che, in base all’esperienza dei precedenti passaggi all’euro, sono più esposti all’aumento dei prezzi legato alla transizione, quali ad esempio parrucchieri, ristoranti e bar e servizi di riparazione di automobili. I risultati del monitoraggio sono stati regolarmente pubblicati sul sito internet del ministero dell’Economia e sul sito dedicato al passaggio all’euro. Nel complesso i prezzi sono rimasti

stabili. Da marzo alla fine di settembre 2013, in media i prezzi sono rimasti inalterati per l'86,53% dei prodotti/servizi, mentre i prezzi del 7,16% dei prodotti/servizi sono diminuiti ed è stato rilevato un incremento nel 6,51% dei prezzi sottoposti a controllo.

La **doppia indicazione obbligatoria dei prezzi** in lats lettone e in euro è cominciata il 1° ottobre 2013 e continuerà fino al 30 giugno 2014. Si raccomanda di verificare mediante strumenti normativi che la doppia indicazione dei prezzi si concluda entro il 1° gennaio 2015 e di garantire che tale data finale venga chiaramente comunicata al pubblico, che potrà così fare buon uso del periodo di doppia indicazione dei prezzi per imparare la nuova scala di valori. In tal modo sarà più facile per i cittadini abituarsi del tutto alla nuova moneta.

Il 12 luglio 2013 è stata avviata la **campagna “Fair Euro Introducer”** che invita le imprese (ad esempio commercianti al dettaglio, istituti finanziari, punti vendita su internet) ad impegnarsi a non abusare del passaggio all'euro per trarne profitto, a rispettare le regole e a fornire la necessaria assistenza ai propri clienti. È coordinata dal ministero dell'Economia lettone e sostenuta, tra l'altro, da otto organizzazioni professionali tra cui la Camera di commercio lettone e la Confederazione lettone dei datori di lavoro. Coloro che partecipano alla campagna hanno diritto di utilizzare un adesivo con il logo “Fair Euro Introducer” che dimostrerà la loro adesione, e figurano su una “lista bianca” disponibile sul sito internet dedicato all'euro.

Alla fine di ottobre 2013 circa 1100 società (oltre 9500 punti vendita) che vendono prodotti o servizi ai consumatori avevano aderito alla campagna “Fair Euro Introducer”. Tra i partecipanti figurano le cinque maggiori catene di distribuzione al dettaglio. Questo tasso di partecipazione non è soddisfacente ed è ben al di sotto dell'obiettivo già piuttosto basso fissato dalle autorità lettone (tasso di partecipazione di almeno il 70% dei dettaglianti, grossisti e fornitori di servizi entro il 1° gennaio 2014, ossia circa 10 000 società ovvero 30 000 punti vendita). Le autorità lettone intendono rafforzare sensibilmente la campagna sui media e le attività informative tra cui pubblicità alla radio, su carta stampata, internet, social media e spot televisivi nel corso delle settimane precedenti l'€day. È positivo che la Camera di commercio lettone sia un partner attivo nella promozione della campagna “Fair Euro Introducer” presso i propri membri. Sarà necessario il pieno impegno di tutte le parti interessate per raggiungere la massima partecipazione entro il 1° gennaio 2014. Si potrebbe pensare di utilizzare attivamente volontari appositamente formati per promuovere l'adesione alla campagna mediante visite porta a porta dei negozi.

Il **rispetto** dei requisiti in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) durante il periodo di doppia indicazione nonché l'applicazione del protocollo sull'introduzione equa dell'euro (“Fair Euro Introducer” Memorandum) sono **verificati** dal Centro per la tutela dei diritti dei consumatori (CRPC), in collaborazione con le organizzazioni non governative (ONG) di difesa del consumatore, il Servizio alimentare e veterinario della Lettonia e l'Amministrazione tributaria statale. Il 1° ottobre 2013 hanno avuto inizio controlli approfonditi. A seguito della prima relazione della Commissione europea sui preparativi pratici della Lettonia in vista dell'introduzione dell'euro, il numero complessivo degli ispettori utilizzati è stato notevolmente incrementato (attualmente vi sono 346 ispettori). La maggior parte degli ispettori opera a Riga. Tuttavia, gli ispettori delle ONG dei consumatori sono attivi in 20 città di tutte le regioni lettone.

Nel mese di ottobre 2013 sono stati effettuati 5 570 controlli (su un totale di 36 000 controlli programmati). Il CRPC e la Consumer Interest Protection Association hanno eseguito 3 746 controlli e rilevato infrazioni in 1 681 punti vendita, nella maggior parte delle quali la

conversione in euro del prezzo non era accurata (1 082 punti vendita). In 411 casi l'indicazione dei prezzi in euro era del tutto assente. Alla fine di ottobre, le infrazioni in 1 306 punti vendita erano già state sanate, in 803 punti vendita ciò è avvenuto seduta stante alla presenza dell'ispettore del CRPC. In caso di infrazioni gravi o reiterate è prevista un'ammenda fino a 500 lats (711,44 euro). Finora il CRPC ha avviato procedimenti amministrativi in cinque casi. Il Servizio alimentare e veterinario statale ha eseguito 1 745 controlli sui prezzi (infrazioni rilevate in 129 punti vendita) e l'Amministrazione tributaria statale ha effettuato 79 controlli (infrazioni riscontrate in sette punti vendita).

Per quanto concerne l'applicazione del protocollo sull'introduzione equa dell'euro ("*Fair Euro Introducer*" Memorandum), le imprese che non correggono le infrazioni individuate dagli ispettori, che contravvengono ripetutamente agli obblighi del Memorandum e/o che fanno uso di pratiche commerciali sleali in relazione all'indicazione dei prezzi vengono iscritte su una "lista nera" pubblicamente disponibile. Un'impresa che figura sulla "lista nera" non sarà più ammissibile alla "lista bianca" e perderà il diritto di utilizzare il logo della campagna "*Fair Euro Introducer*". Si raccomanda di monitorare da vicino nei prossimi mesi il numero e la tipologia delle infrazioni in modo da agevolare una risposta adeguata, che comprenda, se necessario, una maggiore informazione sull'attuazione della doppia indicazione o sulla conversione dei prezzi. Inoltre, data la situazione dell'opinione pubblica (cfr. la sezione 3), una rapida risposta da parte delle autorità costituirà un fattore chiave per rassicurare i cittadini.

Dal 1° ottobre 2013 i consumatori possono denunciare al CRPC le infrazioni alle regole sull'indicazione dei prezzi attraverso una linea telefonica apposita, attraverso la hotline dedicata all'euro, per e-mail e per lettera. In ottobre il CRPC ha ricevuto 180 **denunce di consumatori**, di cui 103 relative ad aumenti dei prezzi, 31 relative a errata conversione del prezzo e 37 a omessa indicazione dei prezzi in euro. Le denunce vengono esaminate dal CRPC o da una delle ONG che collaborano ai controlli al massimo entro 48 ore dalla presentazione. Le denunce su possibili aumenti di prezzo correlati all'introduzione dell'euro vengono esaminate dal Consiglio della concorrenza lettone.

È positivo che il numero degli ispettori utilizzati per il monitoraggio della doppia indicazione dei prezzi nonché dell'applicazione del protocollo sull'introduzione equa dell'euro ("*Fair Euro Introducer*" Memorandum) sia stato notevolmente incrementato. Una rapida risposta nei casi in cui le imprese non rispettano i requisiti in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) o non applicano correttamente il protocollo sull'introduzione equa dell'euro ("*Fair Euro Introducer*" Memorandum) è fondamentale. Andrebbe garantita un'intensificazione dei controlli a partire dal 1° gennaio 2014.

L'adesione alla campagna "*Fair Euro Introducer*" va notevolmente incrementata. Sarà necessario il pieno impegno di tutte le parti interessate per raggiungere la massima partecipazione entro il 1° gennaio 2014. Si potrebbe pensare di utilizzare volontari appositamente formati per promuovere l'adesione alla campagna coinvolgendo anche le ONG di consumatori già impegnate nel monitoraggio della corretta applicazione della doppia indicazione e che potrebbero al contempo promuovere la campagna "*Fair Euro Introducer*". Anche le 119 autorità locali dovrebbero aderire alla campagna.

Si raccomanda di verificare mediante strumenti normativi che la doppia indicazione dei prezzi si concluda entro il 1° gennaio 2015 e di garantire che tale data finale venga chiaramente comunicata al pubblico, che potrà così fare buon uso del periodo di doppia

indicazione dei prezzi per imparare la nuova scala di valori. In tal modo sarà più facile per i cittadini abituarsi alla nuova moneta.

2.4. Preparativi per il passaggio all'euro nelle zone rurali e nelle imprese

Visto che i cittadini lettone tendono a preferire i pagamenti in contanti, è fondamentale pianificare e preparare attentamente il processo di transizione nelle zone rurali per garantirne la fluidità. È stata mappata la copertura di zone isolate con punti contante (uffici postali, agenzie bancarie e ATM) al fine di garantire la presenza in tutto il territorio di strutture necessarie al cambio dei lats e al ritiro del contante in lats. Per agevolare il monitoraggio dei progressi a livello comunale è stata inoltre preparata una check-list delle azioni necessarie per il passaggio all'euro. A novembre 2013 verranno attuate misure di comunicazione mirate per cittadini e imprese delle zone rurali, ivi inclusi gruppi vulnerabili, minoranze e comunità di lingua russa. Le autorità lettone hanno impartito oltre 160 formazioni sull'introduzione dell'euro nel 2013, ivi inclusi forum regionali e seminari professionali (cfr. la sezione 3).

Tali misure dovrebbero dimostrarsi utili nel passaggio all'euro dato che, a parte i media e Internet, le autorità locali spesso costituiscono l'unica fonte di informazione nelle zone isolate. Nella fase finale della transizione la piena attuazione delle azioni presenti sulla check-list andrebbe costantemente monitorata.

La partecipazione della posta lettone al passaggio all'euro (cfr. la sezione 2.2) migliorerà notevolmente la fornitura di servizi di cambio del contante nelle zone rurali. Le formazioni rivolte ai dipendenti degli uffici postali e dei corrieri (quasi tutti dipendenti a diretto contatto con i clienti), che trattano tra l'altro della gestione del contante e di caratteristiche di sicurezza, sono iniziate il 1° ottobre 2013 e sono attualmente in corso. Nelle prime settimane successive all'€day 50 dipendenti aggiuntivi coadiuveranno il personale degli uffici postali. In vista del passaggio all'euro sono state potenziate le misure di sicurezza, i dispositivi di conteggio e stoccaggio. Infine, la posta lettone ha predisposto apposite misure di comunicazione sul passaggio all'euro.

I dettaglianti svolgono un ruolo importante nel passaggio all'euro dato che i clienti tendono a usarli come "mini-banche" per cambiare il loro contante nazionale in euro (specie se nei dintorni non si trovano agenzie bancarie). La maggior parte dei dettaglianti lettone, comprese le catene di supermercati, hanno iniziato i preparativi per il passaggio all'euro solo dopo la decisione del Consiglio del 9 luglio 2013. Oltre al maggior fabbisogno di contante (cfr. la sezione 2.2), tra gli aspetti cruciali per i dettaglianti figurano l'osservanza degli obblighi di doppia indicazione dei prezzi e l'adesione alla campagna "*Fair Euro Introdncer*" (cfr. la sezione 2.3), la formazione dei dipendenti, l'adeguamento delle capacità di stoccaggio di contante e delle misure di sicurezza, nonché questioni informatiche.

I preparativi dei dettaglianti della grande distribuzione di generi alimentari sembrano a buon punto. Alla fine di ottobre 2013 gran parte di essi aveva stimato il proprio fabbisogno di contante ai fini della sub-prealimentazione e aveva stipulato accordi con le banche in merito alla stessa. A novembre 2013 i capo-cassieri principali di ciascun punto vendita parteciperanno a formazioni offerte dalla banca centrale lettone (cfr. la sezione 2.2) e successivamente addestreranno internamente i loro colleghi. La formazione prevede l'addestramento pratico per la gestione del contante in due valute. I sistemi informatici sono stati controllati e sono in grado di gestire pagamenti sia in euro sia in lats, anche pagamenti

misti. Rilevatori di banconote false verranno installati ove ritenuto necessario. Alla fine di ottobre 2013 erano state indette gare per il potenziamento delle misure di sicurezza ed erano state avviate negoziazioni con le società specializzate in trasporto valori. Per facilitare il lavoro dei cassieri e limitare le file alle casse, si raccomanda l'adozione di misure aggiuntive come l'uso di cassette separate per il contante in lats in modo che sia direttamente e facilmente ritirato dalla circolazione, l'apertura di sportelli d'informazione nei grandi magazzini per rispondere alle domande dei clienti e l'assunzione di personale temporaneo per riempire i sacchetti.

Nonostante il buon livello di informazione sugli aspetti pratici del passaggio all'euro anche nelle zone rurali, i piccoli negozi di generi alimentari (che in Lettonia costituiscono il 30% del mercato) sembrano ancora poco preparati al passaggio all'euro e preoccupati per i problemi e i costi che comporterà, in particolare nel periodo di doppia circolazione. Data la particolare importanza dei piccoli dettaglianti nelle zone rurali, si raccomanda di affrontare tali preoccupazioni a livello locale e di potenziare le misure di sensibilizzazione in prossimità della fine dell'anno.

I preparativi delle imprese, in particolare nelle zone rurali, andrebbero costantemente monitorati e l'informazione sugli aspetti pratici del passaggio all'euro potenziata.

Andrebbe prestata particolare attenzione perché vengano fornite informazioni sul passaggio all'euro alle persone anziane che hanno difficoltà ad uscire di casa, le quali potrebbero anche aver bisogno di aiuto per cambiare in euro il proprio contante in lats. Andrebbero formati gli operatori sociali perché siano in grado di fornire risposte alle domande più comuni sul passaggio all'euro.

3. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E OPINIONE PUBBLICA

Dopo la decisione del Consiglio del 9 luglio 2013 le autorità lettoni hanno avviato la fase intensiva dell'attuazione delle attività di comunicazione relative al passaggio all'euro.

La campagna di comunicazione, coordinata dal ministero delle Finanze, comprende una serie di mezzi e strumenti di comunicazione (direct mailing alle famiglie, seminari e formazioni, social media, campagne televisive e su carta stampata) ed è rivolta a vari gruppi (ad esempio pubblico generale, studenti, gruppi vulnerabili, imprese). Attività di comunicazione complementari sono state intraprese dalla Cancelleria di Stato, dal ministero dell'Economia, dalla banca centrale lettone, dal ministero dell'Istruzione e delle scienze, dal ministero dell'Istruzione, dall'associazione delle banche commerciali della Lettonia e da altre istituzioni pubbliche e private.

Il ministero dell'Economia, in collaborazione con il ministero delle Finanze, sta mettendo in atto la campagna "*Fair Euro Introducer*" per far fronte alla preoccupazione che l'introduzione dell'euro possa determinare aumenti di prezzo.

La campagna sui media è iniziata a settembre 2013 con diversi spot televisivi volti a coinvolgere emotivamente il pubblico e a spiegare gli aspetti pratici del processo di transizione all'euro. La campagna è integrata da annunci su carta stampata, alla radio, su Internet e cartelloni pubblicitari. Nel processo di selezione dei media particolare attenzione viene prestata al raggiungimento dei gruppi vulnerabili delle zone isolate e della popolazione di lingua russa.

La campagna “*Fair Euro Introducer*” si articola in due ondate: la prima fase iniziata a settembre con spot televisivi e pubblicità sui media volti a informare le imprese, invitandole ad aderire alla campagna, e una seconda fase da ottobre a dicembre, volta a informare i consumatori sugli obiettivi della campagna e a incoraggiarli a fare acquisti presso punti vendita aderenti alla campagna e quindi impegnati a non utilizzare il passaggio all’euro per una fissazione abusiva dei prezzi.

Inoltre, “Forum regionali” per imprese e cittadini si sono tenuti in cinque città tra settembre e ottobre. La Confederazione lettone dei datori di lavoro, la Camera di commercio lettone e l’Associazione lettone dei commercianti hanno organizzato seminari informativi per le imprese sulla campagna “*Fair Euro Introducer*” comprendenti incontri con funzionari governativi ed economisti. Nel corso dell’evento le imprese hanno avuto l’opportunità di aderire all’iniziativa. I dati recenti mostrano che è possibile migliorare ulteriormente la partecipazione delle imprese.

Nelle diverse regioni si tengono seminari ed eventi periodici per imprese, professionisti che devono gestire contante e gruppi vulnerabili. Per informare insegnanti e studenti il ministero dell’Istruzione ha distribuito in tutte le scuole una brochure informativa per gli insegnanti e ha prodotto cartoni animati da inserire nei programmi scolastici.

Sono state svolte numerose attività rivolte a non vedenti e non udenti. “Formatori” locali delle associazioni regionali di non vedenti sono stati formati in modo da poter fornire ulteriori istruzioni al loro pubblico sui disegni impressi sulle monete, sulle caratteristiche di sicurezza e sulle modalità generali del passaggio all’euro. “Test sul contante”, materiale informativo in Braille e schede audio sono stati ampiamente diffusi nel corso dei seminari sull’argomento.

Un direct mailing per tutte le famiglie lettoni è previsto per novembre 2013. Sei versioni regionali sono in corso di preparazione, una per ciascuna regione lettone (Kurzeme, Vidzeme, Latgale, Zemgale, Riga), compresa una versione separata in lingua russa.

Nell’ambito dell’accordo di partenariato sottoscritto tra il ministero delle Finanze e la Commissione il 10 luglio 2012, sono state messe in atto una serie di attività di comunicazione congiunte: una Conferenza sull’introduzione dell’euro a settembre 2013, un seminario per i giornalisti lettoni e la mostra itinerante sull’euro. La mostra itinerante sull’euro è stata aperta a Riga a settembre e prima della fine dell’anno arriverà a Daugavpils e Liepaja. La Commissione inoltre ha fornito alle autorità lettoni diverse pubblicazioni.

La Banca centrale europea collabora con la banca centrale lettone al fine di potenziare le sinergie e ottimizzare l’impatto delle attività della campagna di comunicazione. Alla fine di ottobre è stata lanciata una campagna d’informazione che utilizza una vasta gamma di strumenti (annunci televisivi, online, su carta stampata e cartellonistica, nonché altro materiale informativo) ed è incentrata sull’aspetto visivo delle banconote e delle monete in euro, sulle caratteristiche di sicurezza nonché sulle cifre principali e sulle date del passaggio all’euro. L’esposizione sull’euro della Banca centrale europea è stata aperta a Riga il 25 ottobre 2013.

La Commissione monitora attentamente i sondaggi di opinione commissionati dal ministero delle Finanze. Gli ultimi risultati resi noti (ottobre 2013) indicano un sostegno stabile seppure modesto all’introduzione dell’euro – con il 39% dei rispondenti a favore (-1 punto percentuale rispetto a settembre 2013).

Il livello di sensibilizzazione sulle questioni legate al passaggio all'euro continua ad aumentare, con il 72% dei rispondenti che si ritiene ben informato (+2 punti percentuali rispetto ai risultati di settembre e +10 punti percentuali rispetto ai risultati di aprile-maggio 2013). Inoltre, il 94% dei lettoni sa che l'euro verrà introdotto il 1° gennaio 2014 (+33 punti percentuali rispetto ad aprile-maggio).

Tuttavia, il rischio di aumenti ingiustificati dei prezzi desta ancora serie preoccupazioni in gran parte della popolazione lettone (83%).

La Commissione condurrà i sondaggi di opinione Eurobarometro in Lettonia prima, durante e dopo la doppia circolazione a partire da dicembre 2013.

L'ultima fase della campagna di informazione in Lettonia dovrebbe affrontare le persistenti preoccupazioni legate all'introduzione dell'euro e aumentare la fiducia dei consumatori. Allo scopo di porre fine ai persistenti timori di aumento dei prezzi nel periodo del passaggio all'euro, i cittadini vanno costantemente informati sui risultati del monitoraggio dei prezzi e delle altre attività di controllo.